



L' AIAF

Premesso

- che il giorno 18 novembre 2009 la Commissione Giustizia del Senato ha approvato il disegno di legge n. di riforma dell'ordinamento forense,
- che il 13 gennaio 2010 l'avvocatura in tutte le sue componenti ha inviato al Presidente del senato una lettera di decisa richiesta affinché venisse immediatamente avviata la discussione del disegno di legge in aula, evidenziando come la riforma dell'ordinamento forense rappresenti un momento non più rinviabile per la nuova qualificazione della figura e del ruolo dell'avvocato al fine di garantire con efficacia la difesa dei cittadini e la qualità della giurisdizione e sottolineando come la condivisione del testo emerso in commissione giustizia consenta un'immediata calendarizzazione in aula ed una celere approvazione;

Preso atto

A distanza di oltre tre mesi dall'approvazione del testo da parte della Commissione Giustizia, contravvenendo agli impegni da più parte reiteratamente assunti, il Senato non ha ancora provveduto a calendarizzare il disegno di legge per la discussione in aula;

Denuncia

L'ingiustificabile inerzia della politica nel provvedere ad una riforma di assoluta necessità ed urgenza nell'interesse dei cittadini;

e

in attuazione della volontà espressa da tutte le componenti dell'avvocatura riunite il 20 febbraio 2010 presso il Consiglio Nazionale Forense

delibera

lo stato di agitazione dell'avvocatura;

proclama

l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria il giorno 10 marzo 2010, nel rispetto della normativa di legge in materia e del codice di autoregolamentazione;

indice

una pubblica manifestazione di denuncia e protesta il giorno 10 marzo 2010 alle ore 10 presso il Cinema Capranichetta in Roma

invita

l'avvocatura tutta a prendere parte al detta manifestazione;

riserva

ulteriori determinazioni all'esito delle future scelte politiche;



ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AVVOCATI PER LA FAMIGLIA E PER I MINORI

dispone

trasmettersi la presente delibera a tutti i Presidenti delle Corti d'appello e ai dirigenti degli uffici giudiziari civili, penali, amministrativi e tributari interessati, alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, agli ordini territoriali, alle unioni distrettuali degli ordini, al Consiglio Nazionale Forense, al Ministro della Giustizia, al Presidente della Repubblica, ai Presidenti delle Camere, ai presidenti delle Commissioni Giustizia di Camera e Senato, ai responsabili giustizia dei partiti.

Roma 22 febbraio 2010

Il Presidente AIAF
Avv. Marina Marino